



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per Attività Partigiana

PIANO REGOLATORE GENERALE IN ADEGUAMENTO AL PIANO PAESISTICO AMBIENTALE REGIONALE



RELAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

ELABORATO APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. ____ DEL ____
ADEGUATO AL PARERE DI CONFORMITA' FAVOREVOLE CON RILIEVI, ESPRESSO
CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI A.P. N. 214 DEL 19/10/2015



ELAB.
PR-SAM-01

2012



L'Annunciazione di Carlo Crivelli - The National Gallery, London

SINDACO
Avv. Guido CASTELLI

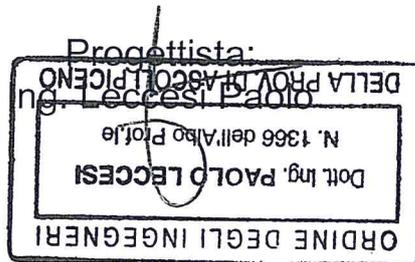
SEGRETARIO GENERALE
Dott. Angelo RUGGIERO

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Geom. Luigi LATTANZI

DIRIGENTE PIANIFIC. URBANISTICA
Ing. C. Everard WELDON

DIRETTORE S.I.T.
Ing. Maurizio PICCIONI

DIRETTORE SERVIZIO URBANISTICA
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Paolo LECCESI



Relazione sulla Sostenibilità Ambientale (Art.5 L.R. 14/2008)

In riferimento alla L.R. n.14/2008 secondo la quale i Piani Urbanistici devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane, si ritiene che con il seguente Piano Regolatore Generale in adeguamento al Ppar venga garantito:

l'ordinato sviluppo del territorio, del tessuto urbano e del sistema produttivo

in quanto le nuove previsioni volumetriche sono principalmente concentrate nell'ambito di aree di riqualificazione urbana e non prevedono quindi ulteriore consumo di suolo. Per quanto riguarda le rimanenti previsioni denominate Aree Progetto che utilizzano nuovo suolo agricolo esse sono state inserite ai bordi dell'edificato come ricuciture e naturali espansioni del perimetro urbanizzato con un indice territoriale minimo e altezze non superiori a mt 7.5 così da attenuare l'impatto sull'ambiente naturale e compensare con una sovrabbondanza di standard pubblici e verde e orti urbani il nuovo carico urbanistico da esse generato.

la compatibilità dei processi di trasformazione ed uso del suolo con la sicurezza, l'integrità fisica e l'identità storico-culturale del territorio stesso;

in questo caso l'intervento di trasformazione riporta l'area in oggetto ad un uso più compatibile con l'identità agricola del territorio stesso, realizzando una riqualificazione, oltre che ambientale e architettonica, anche funzionale a tal fine sono stati introdotti nell'ambito delle aree progetto gli orti urbani che obbligatoriamente il soggetto attuatore dovrà cedere al Comune il quale li assegnerà alla popolazione per il loro utilizzo.

Sono stati trasposti nel nuovo Piano Regolatore Generale i vincoli del Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) e del Ppar (Piano Paesistico Ambientale regionale) al fine di stabilire una corretta normativa di tutela del Paesaggio in tutti i suoi elementi costitutivi e di

concorrere alla sicurezza del territorio rispettando le aree in frana e quelle di esondazione con imperativi divieti di edificazione.

Sono stati creati due nuovi Parchi all'interno del territorio comunale intesi come vincolo di rispetto delle pendici del Colle San Marco e vincoli di rispetto dell'asta del fiume Tronto. Tali nuove entità ospiteranno attrezzature per il tempo libero e infrastrutture per la mobilità dolce e orti urbani e dovranno incrementare sia la tutela idrogeologica di tale aree che l'utilizzo da parte dei cittadini.

Il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e della salubrità degli insediamenti;

Sono stati introdotti numerosi vincoli di tutela dei centri e nuclei storici, prima di fatto assenti, e attraverso l'obbligo normativo dell'utilizzo di tecniche di bioedilizia e la maggior previsione di verde e orti urbani sarà incrementata la salubrità degli insediamenti. E' stato inoltre aggiornato il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale. Attraverso la previsione di nuove infrastrutture per la mobilità dolce (piste ciclabili e sentieristica) sarà attenuato l'impatto del traffico veicolare e il conseguente inquinamento atmosferico pianificando un progressivo collegamento di tali infrastrutture con quelle dei comuni limitrofi, per esempio raggiungendo l'obiettivo sempre più probabile del collegamento alla costa adriatica.

La riduzione del consumo di nuovo territorio, evitando l'occupazione di suoli ad alto valore agricolo o naturalistico, privilegiando il risanamento e il recupero di aree degradate e la sostituzione dei tessuti esistenti ovvero la loro riorganizzazione e riqualificazione;

L'area che più di tutte le altre incarna il concetto di riqualificazione e rigenerazione urbana e limita quindi il consumo di suolo agricolo è quella oggetto del Pru della Ex Sgl Carbon.

L'area in questione, un tempo occupata da una industria chimica e fortemente inquinata sarà completamente riqualificata e ospiterà un quartiere completamente nuovo.

La previsione urbanistica prevede una zona residenziale per 350.000 mc, un parco pubblico attrezzato di estensione superiore ai 10 ettari e una zona destinata a Polo Tecnologico e area sportiva completamente pubblica. Il tutto integrato con un collegamento ciclabile e pedonale al resto della Città e servito dalla Stazione del Treno e dall'Autostazione degli autobus recentemente realizzata. Saranno previsti numerosi standard aggiuntivi a parcheggio rispetto a quelli di legge e l'introduzione di pannelli fotovoltaici per la autosufficienza energetica dell'intervento. Saranno recuperate le acque piovane per il loro riutilizzo.

L'area sarà collegata al Parco Fluviale poiché in diretto collegamento con l'asta del fiume Tronto.

E' previsto un ponte pedonale che collegherà il nuovo parco con l'area della caserma vellei permettendo l'utilizzo del parco anche al quartiere posto sull'altra sponda del fiume.

Il Piano Regolatore Generale e il Piano Clima Regionale

Il Progetto del Nuovo Piano Regolatore Generale è sensibile alle problematiche introdotte dal Piano Clima Regionale e introduce dei principi nella pianificazione del territorio comunale che concorrono agli obiettivi prefissati dal piano, in

Relativamente all'Efficienza energetica e fonti rinnovabili (asse 1):

Ribadisce la necessità della Certificazione energetico-ambientale degli edifici
Esprime prescrittivamente l'installazione di Impianti solari termici e fotovoltaici sui tetti delle nuove edificazioni.

Relativamente alla mobilità e allo sviluppo urbano (Asse 2) :

Prevede diversi Percorsi pedonali, percorsi ciclabili su sede propria, percorsi ciclabili urbani anche ricompresi nell'ottica del Parco Fluviale che diventa l'asse della viabilità dolce che unisce i vari quartieri della città che da esso sono delimitati.

Relativamente alla Forestazione e Pratiche agricole (Asse 3) – Biodiversità (Asse 6), Risorse idriche (Asse 7) :

Vincola mediante trasposizione dei vincoli del Ppar la maggior parte del territorio comunale e introduce il concetto di orto urbano che diventa uno standard aggiuntivo all'edificazione delle Nuove aree progetto edificabili.

Introduce il Parco Fluviale recuperando la cultura dell'acqua e la valorizzazione delle risorse idriche e incentivando con una vincolistica importante la protezione della biodiversità compatibilmente con la fruizione del parco da parte della popolazione urbana.

Più in generale il Nuovo Prg introduce affronta varie problematiche che incidono sul Clima con misure e prescrizioni che di seguito vengono elencate:

- Rispetto dei principi della bioclimatica con contenimento dei carichi solari estivi, raffrescamento passivo, sfruttamento dell'inerzia termica (fattori di captazione, controllo dei guadagni solari dell'involucro e del trasferimento del calore, trasmissione, sfasamento e attenuazione, potenzialità di ventilazione naturale..).
- Sfruttamento ottimale dell'irraggiamento solare invernale, controllo delle brezze locali e del microclima, orientamento e forma degli edifici, studio dell'ombreggiatura fra edifici e edifici e vegetazione.
- Studio del bilancio complessivo di CO2 relativo alle trasformazioni previste nei piani di intervento che comprenda sia la fase costruttiva, sia la gestione nell'arco di almeno 20 anni, nonché fattori benefici per tutto l'ambito territoriale.
- Utilizzo di risorse rinnovabili per le costruzioni e il loro impiego in modo riciclabile, meglio se con tecniche e materiali locali e comunque a ridotto carico ambientale, provvisti di certificazione ecologica (EDP o Ecolabel Collaudate).
- Limitazione del fabbisogno energetico invernale ed estivo, con obiettivo il consumo tendente a zero: connessione alla rete di teleriscaldamento (o sua predisposizione), utilizzo di pompe di calore geotermiche (acqua di falda o di fiume e la realizzazione di sistemi di scambio termico orizzontali a livello delle fondazioni), integrazione con impianti di generazione centralizzati ad alta efficienza, utilizzo dell'energia solare;

Il Piano Regolatore Generale e il Pear

Tra gli aspetti caratterizzanti del PEAR che vengono introdotti nel Prg si segnalano:

- a) Una revisione profonda delle modalità costruttive in edilizia con l'adozione di tecniche di risparmio energetico, di sfruttamento dell'energia solare e di edilizia bioclimatica. L'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria diventa obbligatoria in tutte le nuove costruzioni.
- b) La promozione dell'impiego delle energie rinnovabili con particolare riferimento all'energia fotovoltaica con impianti posizionati sui tetti delle nuove costruzioni edilizie e anche sui parcheggi e sulle zone industriali.

Nella relazione allegata al Nuovo Piano Regolatore Generale vengono chiaramente indicati gli strumenti per attuare una corretta politica energetica coerente con il Pear in particolare mediante:

- *- Rispetto dei principi della bioclimatica con contenimento dei carichi solari estivi, raffrescamento passivo, sfruttamento dell'inerzia termica (fattori di captazione, controllo dei guadagni solari dell'involucro e del trasferimento del calore, trasmissione, sfasamento e attenuazione, potenzialità di ventilazione naturale..).
- Sfruttamento ottimale dell'irraggiamento solare invernale, controllo delle brezze locali e del microclima, orientamento e forma degli edifici, studio dell'ombreggiatura fra edifici e edifici e vegetazione.
- Studio del bilancio complessivo di CO2 relativo alle trasformazioni previste nei piani di intervento che comprenda sia la fase costruttiva, sia la gestione nell'arco di almeno 20 anni, nonché fattori benefici per tutto l'ambito territoriale.
- Utilizzo di risorse rinnovabili per le costruzioni e il loro impiego in modo riciclabile, meglio se con tecniche e materiali locali e comunque a ridotto carico ambientale, provvisti di certificazione ecologica (EDP o Ecolabel Collaudate).
- Limitazione del fabbisogno energetico invernale ed estivo, con obiettivo il consumo tendente a zero: connessione alla rete di teleriscaldamento (o sua predisposizione), utilizzo di pompe di calore geotermiche (acqua di falda o di fiume e la realizzazione di sistemi di scambio termico orizzontali a livello delle fondazioni), integrazione con impianti di generazione centralizzati ad alta efficienza, utilizzo dell'energia solare;
- Realizzazione di impianti solari (fotovoltaici e termici) sui tetti per soddisfare il fabbisogno residuo degli edifici;
- Certificazione dell'efficienza energetica degli edifici con modalità "indipendenti dal processo progettuale.

Il Piano Regolatore Generale e Seap

Il Progetto del Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Ascoli Piceno è fortemente permeato dai contenuti e dagli obiettivi del SEAP per quanto di competenza, infatti essi possono essere rintracciati nelle misure descritte nella Relazione allegata alla Bozza di Piano.

In particolare il nuovo Prg si pone l'obiettivo della Sostenibilità Ambientale e Energetica attuata mediante:

a) maggiori superfici adibite a verde pubblico e orti urbani che concorrono all'abbattimento di CO2

b) Produzione di energia attraverso fonti rinnovabili

c) Incentivazione della Mobilità ciclistica e pedonale attraverso la Previsione Urbanistica di nuovi e sistematici tracciati di piste ciclabili e pedonali anche con la progressiva implementazione delle previsioni di Parco Fluviale

d) Progettazione Bioclimatica: la progettazione bioclimatica, in particolare utilizza le caratteristiche dell'ambiente esterno per raggiungere il benessere nell'ambiente costruito diminuendo il consumo di fonti energetiche non rinnovabili e l'impatto sull'ambiente; sfrutta, in ogni fase del processo edilizio, fonti energetiche rinnovabili, nonchè tutti gli accorgimenti e sistemi che da una parte minimizzano il consumo e le dispersioni degli edifici, riducendone il fabbisogno energetico, e dall'altra ottimizzano le potenzialità dei materiali di costruzione e dell'ambiente nel quale sorge l'edificio.

Il nuovo Piano Regolatore inoltre impone di porre attenzione ad alcuni accorgimenti che di seguito si richiamano:

c1) Sfruttamento ottimale dell'irraggiamento solare invernale, del controllo delle brezze locali e del microclima, dell'orientamento e forma degli edifici, con studio dell'ombreggiatura fra edifici e edifici e vegetazione.

c2) Contenimento dei carichi solari estivi tramite sistemi di raffrescamento passivo.

c3) Limitazione del fabbisogno energetico invernale ed estivo, obiettivo è il consumo tendente a zero di energia proveniente da fonti non rinnovabili.

Il Progettista
Ing. Leccesi Paolo

